

BANDO PER I MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

ANNO 2023

Riferimenti Normativi: Art. 20 e art.41 della L.R. 7/95 e ss. mm. ii. - D.G.R. Regione Marche n. 1599 del 19/11/2012; D.G.R. Regione Marche n. 1047 del 15/07/2013; D.G.R. Regione Marche n. 103 del 15/02/2016; Regolamento CE n. 1048/2013 e ss. mm. ii.; Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – Sda PU n.742 del 15/12/2022; Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – Sda PU n.787 del 30/12/2022.

ISTITUTI PROTETTI E TERRITORI INTERESSATI DAL PRESENTE BANDO:

- 1) ZRC SAN GIOVANNI MONTE URANO e ZRC SAN GIOVANNI S. ELPIDIO A MARE;
- 2) ZRC INDACO - ORTEZZANO/MONTE RINALDO;
- 3) ZRC SVARCHI – ALTIDONA;
- 4) ZRC LA SELVA MONTAPPONE-M.V. CORRADO;
- 5) ZRC MONTE SICURO – PETRITOLI/MONTERUBBIANO;
- 6) ZRC CASTELLETTA - FERMO;
- 7) ZRC MADONNA DI LORETO – SERVIGLIANO / BELMONTE PICENO/MONTELEONE DI FERMO;
- 8) ZRC FONTEROSA - MONTEGIORGIO;
- 9) ZRC CAMERA – FERMO/LAPEDONA;
- 10) ZRC MONTEGRANARO;
- 11) CPUR S. MARIA - M.S. PIETRANGELI-RAPAGNANO;
- 12) CPUR CAPRIANO - MONTE GIBERTO;
- 13) AREE DI RISPETTO VENATORIO;
- 14) TERRITORI A CACCIA PROGRAMMATA DI PARTICOLARE VOCAZIONE FAUNISTICA;

L’Ambito Territoriale di Caccia FM e la Regione Marche (Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU n.742 del 15/12/2022 - Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU n.787 del 30/12/2022) incentivano gli agricoltori alla creazione e ripristino di aree finalizzate alla sosta, rifugio ed alimentazione della fauna selvatica, tramite l’erogazione di contributi per un importo complessivo di € **21.604,70**.

Per lo sviluppo di tali obiettivi l’ATC FM propone un bando che disciplina gli interventi all’interno dei seguenti Istituti di Protezione sopraindicati: Zone di Ripopolamento e Cattura (ZZ.RR.CC.), Centri Pubblici di Riproduzione Selvaggina (C.PU.R.), AREE DI RISPETTO Venatorio, oltre che nei Territori a Caccia Programmata di particolare vocazione faunistica.

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

ART.1 Principi generali

Ai sensi dell'art.19 della L.R.7/95, spetta al Comitato di Gestione la promozione e l'organizzazione delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, la programmazione degli interventi per il miglioramento dell'habitat e l'attribuzione degli incentivi economici ai conduttori dei fondi rustici per:

- a) la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio;
- b) le coltivazioni per l'alimentazione naturale della fauna selvatica e degli uccelli, particolarmente nelle zone di sperimentazione di cui all'articolo 11, nelle zone di ripopolamento e cattura di cui all'articolo 9 e nei terreni dismessi da interventi agricoli ai sensi del Regolamento (CEE) n. 1094/88 del Consiglio del 25 aprile 1988 e successive modificazioni;
- c) il ripristino di zone umide e di fossati;
- d) la differenziazione delle colture;
- e) la coltivazione di siepi, cespugli ed alberi adatti alla riproduzione della fauna selvatica;
- f) la tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori;
- g) la collaborazione operativa ai fini del tabellamento, della difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento, della pastorazione invernale degli animali in difficoltà, della manutenzione degli apprestamenti per l'ambientamento della fauna selvatica.

L'articolo 20 della L.R. 5 gennaio 1995, n. 7, istituisce un fondo per i contributi a favore di proprietari o conduttori di terreni agricoli inclusi nei "Criteri ed indirizzi per la Pianificazione Faunistica Venatoria" ai fini della gestione programmata della caccia, attribuendo la competenza ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia.

ART.2 Modalità attuative degli interventi

1.Finalità

Il presente bando ha come obiettivo generale la valorizzazione ambientale di territori inclusi all'interno degli Istituti protetti e del territorio a caccia programmata di pertinenza dell'ATC FM, al fine di un auspicabile incremento faunistico.

2. Competenza

I contributi per le opere di miglioramento ambientale a fini faunistici vengono erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate al Comitato di Gestione, attingendo dalle disponibilità del finanziamento deliberato dalla Regione Marche con i Decreti del Dirigente del Settore Politiche Faunistico Venatorie e Ittiche – SDA PU n.742 del 15/12/2022 e n.787 del 30/12/2022, per l'assegnazione delle somme agli AA.TT.CC. marchigiani per la concessione di contributi a favore di

proprietari o conduttori di terreni agricoli.

ART.3 Soggetti beneficiari dei contributi

I contributi sono concessi a favore di **proprietari o conduttori** di terreni agricoli situati nel territorio di pertinenza dell'ATC FM.

I soggetti interessati dovranno presentare al Comitato di Gestione apposita domanda di accesso ai contributi di cui al presente bando, con modalità stabilite e rese note dallo stesso Comitato direttivo, secondo i criteri previsti nelle determinazioni sopra richiamate, con la massima trasparenza e sulla base delle indicazioni contenute nel presente provvedimento.

Ai fini della dimostrazione del possesso sono ritenuti validi i documenti catastali di proprietà aggiornati (validità di 6 mesi) e/o il regolare contratto di affitto debitamente registrato. Il richiedente, al momento della sottoscrizione dell'impegno, sarà ritenuto responsabile in solido nei confronti di eventuali comproprietari e considerato conseguentemente unico beneficiario del contributo.

ART.4 Tipologie di intervento e intensità di aiuto

1) **SEMINA DI COLTURE A PERDERE**: con le seguenti percentuali: **sorgo bianco “zuccherino” 30% - mais 60% (tipo marano) - girasole 10%**, al fine di aumentare la diversità ambientale. Dovranno essere adottate tecniche colturali tali da garantire la produttività delle coltivazioni. **Le superfici seminate possono anche essere di ridotte dimensioni e comunque, ogni singola superficie aziendale destinata a colture a perdere non può essere superiore a 0,50 Ha.** Impegno fino al 15 marzo dell'anno successivo. **Importo contributo max €.1.000,00 /Ha;**

2) POSTICIPAZIONE DELL'ARATURA O ALL'INTERRAMENTO DELLE STOPPIE:

Posticipazione fino al 31 ottobre 2023 dell'aratura o dell'interramento delle stoppie dei cereali autunno-vernini (grano tenero e duro, orzo ed avena).

N.B.: Tale misura sarà limitata ai fondi agricoli ricadenti all'interno degli Istituti di protezione.

Importo contributo: €.200,00/ Ha - Superfici interessate: da 1 a 3 Ha.

3) **INCREMENTO E CONSERVAZIONE DI SUPERFICI AD INCOLTO**: Tipo di intervento: annualmente e per fasce alterne va eseguito lo sfalcio e la rimozione superficiale del terreno. Le superfici destinate ad incolto possono avere anche ridotte dimensioni e, comunque la superficie aziendale all'uopo destinata non può essere inferiore a 0,5 Ha. Impegno fino al 15 marzo dell'anno successivo.

N.B.: Tale misura sarà limitata ai fondi agricoli ricadenti all'interno degli Istituti di protezione.

Importo contributo: €.400,00/Ha;

4) IMPIANTO O MANTENIMENTO DI FILARI DI SIEPE, ZONE DECESPUGLIATE E

PICCOLI BOSCHETTI: Tipo di intervento: impianto di arbusti sempreverdi (agrifogli, bosso, agazzino, ligustro) alternati ad arbusti a foglia caduca (acero campestre, bianco spino, prugnolo, nocciolo, corniolo, ginestra, finestrella, sambuco). Le siepi dovranno essere provviste di scoline laterali. Lo sviluppo lineare delle essenze non può essere inferiore ai 10 m. e la superficie aziendale destinata a tale scopo non può essere inferiore 0.05.00 Ha. Per il solo mantenimento di strutture vegetali già esistenti il contributo è pari alla metà di quello previsto nel caso di impianto ex novo.
Impegno quinquennale.

N.B.: Tale misura sarà limitata ai fondi agricoli ricadenti all'interno degli Istituti di protezione.

Importo contributo: €.20,00/ml;

5) POSTICIPAZIONE DELLO SFALCIO DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA DELLE TARE AZIENDALI (bordi di strade, fossi, canali ecc.).

N.B.: Tale misura sarà limitata ai fondi agricoli ricadenti all'interno degli Istituti di protezione.

Importo contributo: €.100,00 /Ha;

6) ASTENSIONE DALL'USO DI FITOFARMACI nelle fasce perimetrali degli appezzamenti coltivati e nelle tare aziendali, per una larghezza di 8-10 m.;

N.B.: Tale misura sarà limitata ai fondi agricoli ricadenti all'interno degli Istituti di protezione.

Importo contributo: €.100,00 / Ha;

L'aiuto verrà riconosciuto, in base alla superficie destinata alla tipologia oggetto di finanziamento, con le modalità stabilite dal regime "*de minimis*" di cui al Reg. CE 1408/2013 (pubblicato sulla GUCE L 352 del 24/12/2013), così come modificato dal Reg.CE 316/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 febbraio 2019), precisando che il Regolamento si applica fino al 31 dicembre 2027.

Il richiedente dovrà rilasciare, dietro richiesta, apposita dichiarazione come da modello predisposto per l'accertamento del superamento del limite previsto dal richiamato Reg. CE 1408/2013 e ss.mm.ii.. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato (art.3 comma 5 Reg. CE 1408/2013).

Tale periodo viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime "*de minimis*" (benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica).

Vanno quindi dichiarate le concessioni e le erogazioni percepite nei due esercizi finanziari precedenti. I richiedenti ai quali, nei tre anni precedenti, ai sensi di altre normative, fosse già stato assegnato un

contributo pubblico in regime “*de minimis*”, senza aver ancora raggiunto il tetto massimo previsto, potranno presentare nuova istanza di finanziamento per il valore residuale, purché la stessa, non riguardi spese già rendicontate.

ART.5 Criteri di priorità

Se le richieste di interventi dovessero superare il budget previsto si ritiene opportuno stilare una graduatoria con i seguenti criteri, in ordine di rilevanza:

- 1) *Interventi su terreni ricadenti all'interno di Zone di Ripopolamento e Cattura e Centri Pubblici di Riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale con priorità ulteriore secondo scala di gradualità riportata in frontespizio;*
- 2) *Interventi su terreni ricadenti all'interno di Aree di Rispetto e Zone di Ripopolamento e Cattura;*
- 3) *Interventi su terreni ricadenti su Territorio a Gestione Programmata della Caccia;*
- 4) *Tipologie di intervento così come classificate al precedente art.4;*
- 5) *Data protocollo di ricezione dell'Ufficio Segreteria;*

Si precisa che gli interventi di cui all'art.4, nn.2, 3, 4, 5 e 6, saranno limitati esclusivamente agli Istituti di Protezione (ZZ.RR.CC. – C.PU.R. – AREE di RISPETTO).

Le domande prescelte tramite la graduatoria sopraindicata, saranno sottoposte a controllo preventivo da parte di tecnici preposti dall'ATC FM.

ART.6 Presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio dell'Ambito Territoriale Caccia FM – Via De Dominicis n.9 – 63900 FERMO, **utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando**, compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti.

Qualora la domanda risulti incompleta dei dati, degli allegati richiesti o pervenga oltre i termini sotto riportati, non si darà luogo all'istruttoria e la domanda stessa si intende tacitamente respinta.

L'apertura del bando avverrà dal:

01 APRILE 2023 al 20 APRILE 2023

La domanda dovrà essere corredata da:

- a) Planimetria attuale del fondo con indicazione della localizzazione dell'intervento in tinta;
- b) Visura catastale attuale delle superfici interessate attestanti il titolo di possesso e la relativa quota di proprietà del richiedente e/o regolare contratto di affitto debitamente registrato;
- c) Autodichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000 quale unico beneficiario e responsabile dell'attuazione della misura richiesta;
- d) Fotocopia sottoscritta in calce di valido documento di riconoscimento.

L'ATC potrà richiedere ai beneficiari, prima della concessione del contributo, la dichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000 dei contributi *de minimis* percepiti, secondo lo schema che verrà predisposto.

Le domande dovranno essere spedite tramite **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo **atcfm@pec.it**, tramite raccomandata a/r o a mani. Per le domande spedite a mezzo di raccomandata a/r farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante.

L'ATC non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella richiesta, né di eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART.7 Istruttoria e modalità di pagamento

Le domande relative agli interventi di cui all'art.4 verranno dichiarate ammissibili da parte del Comitato di Gestione dell'ATC FM, in base all'interesse delle stesse per il conseguimento degli obiettivi di gestione fissati dall'ATC stesso.

L'ATC si riserva comunque il diritto insindacabile di valutare la valenza faunistica del tipo di intervento richiesto dal proprietario o conduttore del fondo, escludendo le domande obiettivamente inidonee al miglioramento dell'habitat e l'incremento della fauna selvatica.

I controlli relativi alla corretta esecuzione degli interventi ammessi a contributo ed al rispetto degli impegni assunti saranno effettuati da parte di tecnici ATC.

L'Ambito Territoriale di Caccia FM entro 15 gg. lavorativi dalla scadenza del bando avvierà l'istruttoria amministrativa per accertare che siano state rispettate le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui al presente bando ed entro i successivi 15 gg. lavorativi stabilirà l'ammissibilità ovvero la non ammissibilità della richiesta di contributo, dandone comunicazione ai richiedenti.

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione entro 90 giorni lavorativi dopo la scadenza dell'ultimo termine temporale riferito alla tipologia di intervento a più lungo raggio, previo accertamento da parte dei tecnici incaricati dall'A.T.C. sull'osservanza degli impegni assunti e previa verifica del rispetto del massimale aziendale imposto dal regime di "*de minimis*" agricolo di cui al richiamato Reg.CE 1408/2013 e ss.mm.ii..

ART.8 Esclusioni

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione al programma comporterà l'esclusione dal contributo. Qualora i controlli in fase di collaudo evidenzino una differenza superiore al 10% tra la superficie per la quale è stato richiesto il finanziamento e quella effettivamente accertata, non verrà concesso alcun contributo e la domanda sarà considerata decaduta.

Il beneficiario, inoltre, decadrà totalmente dal contributo nei seguenti casi:

- a) ove si accerti la mancanza dei requisiti dell'area compresa nel progetto;
- b) qualora non mantenga l'intervento per il periodo previsto dal presente programma;
- c) superamento del massimale aziendale imposto dal regime di "de minimis" agricolo di cui al richiamato Reg.CE 1408/2013 e ss.mm.ii. .

I beneficiari del presente bando non possono in nessun caso effettuare richieste di risarcimento danni sui fondi interessati dal contributo.

La decadenza totale o parziale comporta l'obbligo a carico del beneficiario di restituire gli importi eventualmente già percepiti in relazione alle superfici decadute.

In tutti i casi le somme indebitamente percepite dovranno essere recuperate maggiorate degli interessi legali in vigore nel periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di recupero.

Si richiamano comunque le norme di legge applicabili, in particolare nel caso di dichiarazioni non veritiere.

Fermo, lì 01 aprile 2023

ATC FM
IL PRESIDENTE
Basilio Vitali